

# SITUAZIONI DUBBIE

Marina Causa

## FORZANTE O NON FORZANTE?

Una delle situazioni più imbarazzanti, in licita, avviene quando non siamo sicuri se la dichiarazione che ha fatto il partner sia forzante o meno: un errore in questo frangente sarà sempre disastroso perché ci porterà o a giocare contratti infattibili (era passabile!) oppure ridicoli (era forzante! abbiamo giocato un parziale invece dello Slam!).

Nella costruzione di un sistema "più preciso" si cerca spesso di utilizzare "dichiarazioni e sequenze" per far fronte alla maggior parte delle mani possibili, e più il sistema sarà articolato e convenzionato, più saranno le mani che troveranno così una precisa collocazione.

In un sistema "semplice" si dovrà però rinunciare a qualcosa, ossia scegliere se una data sequenza debba avere significato forzante o meno (qualunque alternativa si scelga, si dovrà rinunciare a descrivere con comodità l'altro tipo di mano). Un sistema aggressivo prediligerà sempre il significato più forte (sequenza forzante), un sistema meno aggressivo punterà l'attenzione sulla cura dei parziali e sarà quindi più vincente nelle mani di media forza (sequenza non forzante). La scelta è legata unicamente a valutazioni statistiche, e al temperamento del giocatore.

Qualunque sia la costruzione del sistema il giocatore si trova comunque frequentemente alle prese con un dubbio: la dichiarazione fatta dal partner è forzante o no? La

risposta è strettamente legata all'esistenza o meno di "strade alternative" che il partner avrebbe potuto usare.... Quando non siete certi se la dichiarazione fatta dal vostro compagno sia forzante o passabile, ponetevi queste due domande:

- a) è plausibile che il mio compagno si accontenti di giocare il contratto che ha dichiarato?
- b) se fosse molto forte, avrebbe avuto a disposizione modi diversi per comunicare lo stesso tipo di mano?

La prima domanda si chiede in sostanza se sia plausibile che la coppia possa arrestarsi a un parziale per carenza di punti. A volte la logica dichiarativa risponde da sé a questo quesito, ad esempio:

N	S
1♥	2♦
3♣	3♦

Ipotizziamo che NS giochi 2/1 FM salvo ripetizione. In questa sequenza è vero che il rispondente potrebbe avere anche solo 10 punti, ma l'apertore dichiarando un colore nuovo a livello 3 ha mostrato una mano non minima, quindi è impensabile che i punti non bastino per giocare una manche. Quindi 3♦ è forzante, per la somma punti che i due compagni hanno espresso in precedenza. Se l'apertore avesse ad esempio replicato 2SA non ci sarebbe stata alcuna certezza sul fatto che la coppia possedesse 25+ punti in linea, e il 3♦ sarebbe stato non forzante (sempre che la coppia abbia l'accordo del "2/1 FM salvo ripetizione").

La seconda domanda riguarda un problema più sottile; vi sono situazioni in cui un giocatore ha sia spazio dichiarativo disponibile sia dichiarazioni alternative per mostrare forza: sono licite quali *i contro*, *i surcontro*, *le surlicite* e *i cambi di colore*. Se, avendo queste alternative disponibili, il partner non ne fa uso, la sua dichiarazione è da considerarsi passabile. In sostanza...

SE A ENTRAMBE LE DOMANDE SI PUÒ RISPONDERE SÌ, LA DICHIARAZIONE È PASSABILE.

O	N	E	S
1♦	1♠	X	passo
2♥	passo	3♥	

a): sì, è possibile che Est stia solo invitando a manche.

b): sì, con mano forte e fit a ♥ Est avrebbe potuto surlicitare a 2♠ e dire le cuori dopo. Morale: 3♥ è passabile!

O	N	E	S
1♠	2♣	2♠	3♣
3♠			

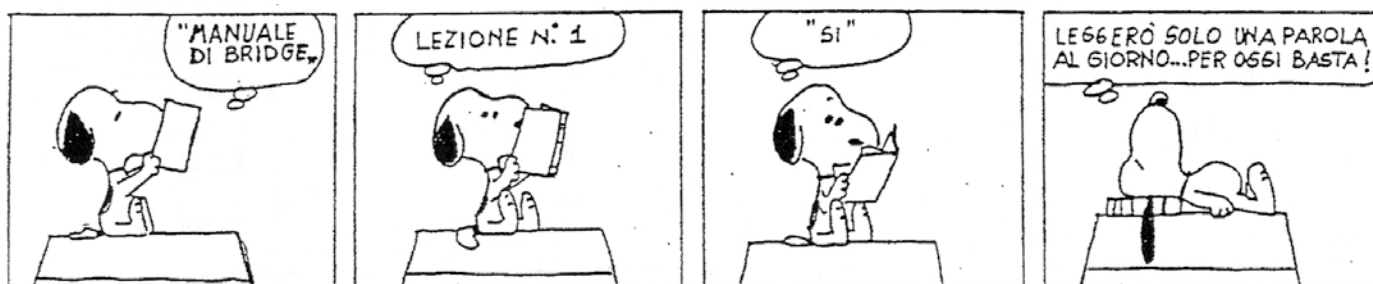
a): sì, è possibile che Ovest voglia giocare 3♠.

b): sì, volendo fare un serio invito a manche, Ovest avrebbe potuto dire contro o cambiare colore. Morale: 3♠ è competitivo, non forzante.

N	S
1♣	1♥
1SA	2♦
2SA	3♥

a): sì, è plausibile che Sud voglia giocare solo 3♥

b): no, Sud aveva un altro modo



per dichiarare una sesta di cuori in modo non forzante. Con una mano invitante e la sesta o settima avrebbe potuto dichiarare 1♥ e poi 3♥. Morale: 3♥ è forzante.

Un caso molto simile, più sottile:

N	S
1♣	1♥
1SA	2♦
2♥	3♥

Questa volta il fit di 8 carte è garantito dall'appoggio di Nord. Le risposte alle domande sono ancora a) sì e b) no, ma l'interpretazione corretta è aiutata dalla logica: quando Nord dichiara 2♥ sta già dicendo di avere una mano minima, in quanto – essendosi già limitato con 1SA – non gli costerebbe nulla dichiarare 3♥ se avesse avuto una mano carina: ♠Axx ♥Kxx ♦xx ♣AKxxx. E suonerebbe strana una domanda per chiedere “scusa, del minimo che mi hai già dato, sei proprio sicuro di non avere proprio il minimo?” Morale, guai a chi passa su questo 3♥!

N	S
1♦	1♥
2♥	3♥

Qui possiamo rispondere sì a entrambe le domande: il rispondente non sta facendo un invito a manche ma semplicemente fornendo un rialzo in Prese Totali per garantirsi che l'avversario non rientri in licita. Con una mano almeno da tentativo avrebbe ora fatto una qualsiasi dichiarazione a colore (trial bid) o avrebbe detto 2SA (proposta illogica, dopo fit nobile trovato: la si usa come tempo forzante, chiedendo all'apertore di dare ulteriori descrizioni della sua distribuzione). Questo 3♥ è tassativamente a passare!

N	S
1♥	1♠
2♥	3♣
3♥	3♠

a): no, il rispondente non si può permettere una sequenza così impegnativa se ha una mano decente ma non forzante di manche; con carte tipo: ♠KJ10xxx ♥x ♦Jxx ♣KQx avrebbe fatto meglio a dire 1♠ poi 3♠, e con meno ancora 1♠ poi 2♠. Non si può avere tutto.

b): no, non esiste un altro modo per mostrare una monocolor forte, tipo: ♠AQxxxx ♥A ♦Jxx ♣AKJ, e quindi 3♠ è forzante.

O	N	E	S
1♦	passo	1♥	1♠
P	passo	X	passo
2♥	passo	3♥	

a): sì, il rispondente potrebbe avere 10/11 punti con la quinta di cuori.  
b): sì, ora che il colore è stato appoggiato, il rispondente può mostrare forza extra surlicitando, con 2♠, o può continuare la licita in modo forzante cambiando colore, con 3♣: quindi il 3♥ è solo invitante, non forzante.

O	N	E	S
1♦	1♥	1♠	passo
2♠	3♣	3♠	

a): sì, il rispondente può essere competitivo con una decina di punti. Se vuol giocare 3♠, anziché lasciar giocare 3♣, di certo non può fare altro che dirle.

b): sì, il rispondente poteva surlicitare a 3♥, o dire contro; il contro in queste situazioni non è punitivo, viene usato per “sancire il possesso del board” in forza dei punti-linea, e quindi questo 3♠ è passabile...

O	N	E	S
1♣	passo	1♦	passo
3♦	passo	3♥	passo
4♣	passo	4♦	

a) sì, è possibile che Est avesse carte con cui era disposto a tentare una manche di 9 prese, 3SA, ma non una manche di 11, e data l'assenza di fermo a picche manifesta-

ta dall'apertore è possibile che ora si voglia accontentare del parziale a quadri.

b): sì, con ambizioni di Slam avrebbe potuto dire qualsiasi altra cosa: 4♥ o 4♠ (cue bid), o semplicemente 4NT richiesta d'Assi. Quindi 4♦ è passabile, nonostante il piccolo Rever mostrato da Ovest.

N	S
1♥	1♠
2♦	3♥

a) sì, è possibile che Sud abbia una decina di punti con le picche e la terza di cuori.

b): no, con una mano da slam che contenga 4 picche e il fit a cuori (♠AQxx ♥KJx ♣Ax ♣Kxxx) Sud avrebbe fatto bene ad avviare una sequenza diversa, iniziando con 2♣: questo gli avrebbe consentito nel seguito di fissare in forcing sia le cuori, sia eventualmente le Picche, se l'apertore avesse mostrato la quarta. Questo ovviamente è possibile solo qualora la coppia, come conviene, abbia l'accordo che dopo una risposta 2 su 1 l'apertore che possiede cuori e picche possa dichiararle anche con una normale mano di Diritto. Morale: 3♥ è invitante e non forzante!

N	S
2♥	2♠
3♦	3♥

Ipotizziamo che 2♥ sia mano forte, che 2♠ non mostri nient'altro che 4 o più carte, e rispondiamo ora con questa premessa.

a): sì, è possibile che Sud abbia mano nulla e che non abbia nemmeno la forza di dichiarare manche. Le aperture di 2 sono forzanti fino al riporto nel colore lungo dell'apertore, 3♥ è proprio il livello di guardia e non è stato preceduto da una risposta promettente (diversa sarebbe la sequenza 2♥ - 3♣ - 3♦ - 3♥ !!!).

b): sì, Sud con mano da manche e fit potrebbe ora dire 4♥, o 5♥, e l'apertore dovrebbe tener conto



di un buon colore di picche in mano al compagno, diversamente avrebbe fatto meglio ad esprimere subito fit a cuori, rialzando a 3: ♠ Qxxx ♥ Axx ♦ xx ♣ KQxx; avendo queste carte è prevedibile che la risposta di 2♠ ci metterà nei guai in seguito, meglio fissare con 3♥, anche se c'è il rischio di scegliere un fit 6-3 anziché 4-4. Morale: 3♥... chiede pietà.

N	S
1♦	1♠
2♥	3♥

a): sì, il Rever "senza scelta" di Nord parte da 16... ed è possibile che Sud voglia comunicare un invito, passabile in caso di rever minimo.

b): ??? teoricamente sì, ma in pratica no, se non affrontando un futuro molto incerto. Un quarto colore a 3♣ sarebbe risolutivo per mostrare le intenzioni di manche, ma se l'apertore avesse il cattivo gusto di dichiarare 3♠ ora sarebbe ben difficile fissare l'atout cuori, potendolo fare solo a livello di manche (quindi esponendosi al Passo) o in alternativa chiedendo gli assi (con l'ambiguità del colore di atout: l'apertore metterà tra gli assi il Re di Picche, non quello di Cuori!). Morale: salvo accordi artificiali questo rialzo va considerato forzante.

### Qualche piccola soluzione... artificiale

Lo scopo, come abbiamo detto inizialmente, è poter sdoppiare il significato di alcune sequenze in modo da poter esprimere sia mani limite che mani forzanti. Qualche esempio di casi in cui i giocatori... raffinati sdoppiano i significati (passando così da un sistema "semplice", qual è quello analizzato fin qui, ad un sistema "più preciso"):

O	N	E	S
1♦	1♠	2♥	...

Nel naturale classico il 2♥ promette almeno 10-11 punti e 5 o più carte, pertanto chi avesse ♠xx ♥AJxxxx ♦Qxx ♣xx sarebbe costretto o al silenzio, o alla tortuosa via (spesso poi inattuabile) del Contro sputnik seguito dalle cuori. Un accordo risolutivo che molte coppie hanno adottato è che la surlicità delle picche, dopo apertura in un minore, mostri le cuori in mano almeno da tentativo di manche, e che il 2♥ diretto sia invece limite.

Un altro caso che richiederebbe una soluzione è questo:

O	N	E	S
1SA	passo	2♣	passo
2♥	passo	3♥	

Il rialzo a 3 nel nobile dell'apertore, dopo Stayman, fa sicuramente comodo per esprimere quelle mani di fit in cui si è incerti sulla somma punti e si vorrebbe comunicare all'apertore il messaggio di "invito" a manche. Bene, ma quando invece le carte offrono spiraglio di slam farebbe comodo anche che il 3 nel colore fissasse l'atout e chiedesse di iniziare a mostrare i controlli!! C'è modo di sdoppiare i significati, lasciando significato invitante al 3♥ e accordandosi per usare sempre il 3♦ come dichiarazione che fissa in forcing il maggiore detto dall'apertore (e nulla dice riguardo al colore di Quadri):

N	S	N	S
♠ KJ52	♠ AQ64	1SA	2♣
♥ AKJ	♥ Q6	2♠	3♦
♦ Q7	♦ J54	3♥	4♣
♣ K854	♣ AQJ2	4♥	4♠

Sud con 3♦ "fissa" le picche e Nord mostra i suoi controlli, ma appurata la mancanza di controllo a quadri la coppia si ferma a manche.

N	S
1♦	1♠
2♥	2SA
3♦	3♥

Il 2SA "Moderatore" è un accordo semplice che entra in funzione quando l'apertore effettua un rever a colore senza salto. Da parte del compagno tutte le mani limite con fit nel primo o nel secondo colore transitano da 2SA, licita che chiede all'apertore di ridichiare il seme di apertura; dopodiché, il Rispondente potrà passare o dichiarare 3 nel secondo colore (con il messaggio "non penso che si possa giocare manche, ma vedi tu"). Ovvio che l'apertore che abbia 20 rifiuterà di "riportare" ed effettuerà una licita diversa. Il vantaggio di questa sistemazione è che rende agevole il fissare l'atout in forcing: da parte di Sud, se la coppia adotta il Moderatore, in un caso come questo sia il rialzo diretto a 3♥ che il riporto a 3♦ mostrerebbero visuale di Slam.

Anche la filosofia delle Lebensohl rispecchia le stesse necessità:

O	N	E	S
2♠	X	passo	3♦

Nell'ipotesi che 2♠ sia una normale sottoapertura, per chi adotta la Lebensohl, questo 3♦ proviene da una mano almeno decente: ♠xx ♥Qxx ♦KJxxxx ♣Kx. La scelta delle quadri con mano nulla (♠xx ♥xx ♦Qxxxx ♣Jxxx) avrebbe seguito un'altra strada: 2SA (che obbliga al 3♣) su cui poi si sarebbe corretto a 3♦.



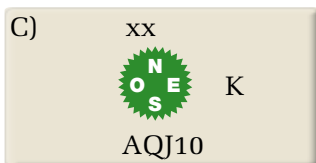
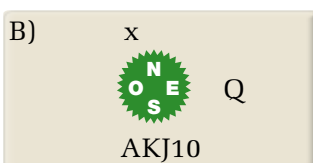
# GLI SCARTI DIFENSIVI

Giagio Rinaldi

## Protezione degli onori

**O**ggetto di questo capitolo saranno gli scarti non direttamente "di chiamata", bensì quelli che devono essere effettuati per impedire che il giocatore realizzi, grazie ad eventuali errori dei difensori, prese che non gli competono. Iniziamo esaminando situazioni classiche e, almeno apparentemente, semplici. Tutti sapete che, per essere protetto, un Re deve essere almeno secondo, una Dama almeno terza, un Fante almeno quarto e così via. Tutto ciò, naturalmente, nel caso in cui il compagno non controlli anch'esso il colore, eventualità che verrà esaminata più avanti. Questo discorso non è tuttavia assoluto in quanto, quando l'onore in questione è sottomesso a quelli avversari, esso ha più probabilità di tenere quanto più è lungo.

Es.:



Nel caso A (il morto ha il singolo nel colore) il Re, per tenere, deve essere almeno terzo, non potendo il nemico ripetere l'impasse.

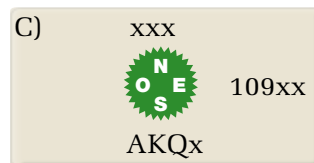
Nel caso B, per la stessa ragione, la Dama deve essere almeno quarta.

Nel caso C, se il giocatore dispone di un ingresso per ripetere l'impasse, il Re per tenere deve essere almeno quarto.

Perché un onore sottomesso a quelli avversari costituisca una tenuta deve pertanto verificarsi il presupposto essenziale che l'avversario non sia in grado, per mancanza di carte o di rientri, di fare o ripetere un'impasse tutte le volte che lo desideri. In mancanza di questo presupposto, l'onore non tiene ed è pertanto inutile conservarlo protetto, o anche semplicemente conservarlo, fatta eccezione per due casi:

1) Quando sospettate che il vostro compagno sia in possesso di una carta che, di per sé, non costituisce tenuta, ma che permette alla vostra di esserlo.

Es.:



Nel caso A la Dama costituisce tenuta se il compagno ha il Fante, nel caso B se ha la Dama, nel caso C di nuovo se ha il Fante.

1) Quando il numero di rientri dell'avversario è sufficiente per effettuare gli impasse desiderati in quel colore, ma insufficiente per effettuare altre manovre utili al giocatore.

Es.:

Sud	Nord
1♠	1SA
3♦	3♠
4♠	

Attacco: Re di Cuori.

Le A.S.D. Tennis Club PG Bridge e Clitunno Bridge vi invitano a partecipare al **Torneo Nazionale a squadre Città di Spoleto**

Bridge, arte & cultura



8 giugno 2013

**Rocca Albornoz ore 15,00**

Torneo con cena offerta dagli organizzatori

**Quota d'iscrizione 150 € a squadra**

Arbitro Nazionale: Alessandro Orsillo

Info e prenotazioni: [daniela.molinari@alice.it](mailto:daniela.molinari@alice.it) 320/7252113



# 44° TORNEO LINTA BRIDGE VACANZE



## 24ª SETTIMANA ESTIVA DEL BRIDGE DALL'8 AL 31 AGOSTO 2013 LINTA PARK HOTEL ASIAGO



### PROGRAMMA DA GIOVEDÌ 8 A VENERDÌ 30 AGOSTO INCLUSI

TORNEI POMERIDIANI E SERALI, con inizio alle ore 16,15 e 21,15.  
Organizzazione e Direzione Tecnica: **Pier Luigi Malipiero.**

### CONDIZIONI ALBERGHIERE

La Direzione del Linta Park Hotel, albergo di prima categoria, ai partecipanti al torneo e ai loro accompagnatori praticerà i seguenti prezzi particolari per **soggiorno con pensione completa** (bevande escluse), al giorno, per persona, in camera doppia.

#### Quotazioni a partire dal 16-8-2013

**Euro 90,00** per chi effettua un soggiorno da 10 a 15 notti  
**Euro 96,50** per chi effettua un soggiorno da 7 a 9 notti

#### Quotazioni periodo dall'8-8 al 15-8-2013 incluso

**Euro 117,00** soggiorno minimo di 8 notti  
(Per periodi inferiori alle 8 notti il prezzo rimane di Euro 117,00 se unito a un soggiorno di minimo 7 notti a partire dal 16-8-2013).

*Per periodi diversi da quelli indicati contattateci per conoscere i prezzi.*

Supplemento giornaliero per camera singola:

Euro 31,00 dall'8-8 al 15-8-2013 - Euro 12,50 dal 16-8 al 30-8-2013.

### UN MERAVIGLIOSO SOGGIORNO

L'hotel, situato su una collina che domina le dolci pendici circostanti la città di Asiago, si trova in una posizione esclusiva. Il centro di Asiago è raggiungibile a piedi in pochi minuti o con il bus navetta dell'hotel che effettua servizi al mattino e al pomeriggio.

L'hotel è immerso in un grande parco privato ricco di angoli suggestivi.

**Servizi gratuiti:** palestra, piscina, sauna, bagno turco, hammam-marino, docce emozionali, vasca idromassaggio, ice-room (stanza del ghiaccio), ruscello con massaggio riflessologico plantare, tisaneria, discoteca, animazione, mini-club, campo da tennis, calcetto e mountain-bike, garage o parcheggio privato, wi-fi.

**Servizi a pagamento:** reparto estetico, massaggi, ondapress, lettino solare, trifacciale, sala biliardo, videogiochi e sale convegni attrezzate.



F. BULLANO DAL LOGO

Via Linta, 6  
36012 ASIAGO (VI)  
Tel. 0424 462753  
Fax 0424 463477  
info@lintaparkhotel.com  
www.lintaparkhotel.com



## LINTA PARK HOTEL

Wellness resort



♠ AK2	♠ xx
♥ xxx	♥ J10xx
♦ xxxx	♦ Qxxx
♣ xxx	♣ Axx

### Protezione di lunga

Anche per quanto riguarda questo argomento, si può partire da un enunciato generale. Quando siete in possesso di un numero di carte in un seme, almeno pari a quello dell'avversario e sapete (o temete) che il vostro compagno non controlli quel palo, non dovete mai renderlo più corto di quello nemico, a patto naturalmente che la vostra maggior carta nel seme sia più alta della carta più bassa dell'avversario nello stesso seme.

Es.:

morto AKQ6

voi 7542

In questo caso non si deve accorciare il colore. Se l'avversario possiede solo due carte senza il Fante o anche tre, sempre senza il fante né ingressi laterali, controllerete il seme.

### Gli scarti di coppia

Capita sovente che entrambi i componenti della coppia si trovino impegnati nell'impresa di effettuare i giusti scarti per non regalare prese all'avversario e/o per non rinunciare alle proprie vincenti. Quando si effettua uno scarto libero su una vincente avversaria, per informare il compagno su quali carte deve tenere e quali invece può scartare, si osserveranno queste regole:

- 1) Una carta dispari (o alta) segnala tenuta certa.
- 2) Una carta pari (o bassa) segnala mancanza di tenuta.
- 3) Nel caso si tenga in più di un colore è opportuno mostrarlo al più presto con diversi scarti di chiamata così come nel caso non si tenga in nessun palo è meglio affrettarsi ad effettuare diversi scarti di rifiuto.

